

4 Dicembre giornata storica...

Questa mattina tutte le rappresentanze sindacali UPS dei diretti degli indiretti parteciperanno al tavolo di trattativa con la direzione UPS.

Per i lavoratori è un giorno memorabile! Tutti i lavoratori che operano sotto il tetto di UPS avranno il riconoscimento e rappresentanza a quel tavolo senza alcuna distinzione di "colletto"

Se per decenni lo abbiamo scritto nei nostri volantini e manifesti oggi è realtà!

Facciamo i nostri primi passi verso un progetto alto ed audace a cui crediamo da sempre e soprattutto pensiamo che sia la cosa giusta per tutti: sentirsi tutti parte di questa impresa e domani esserlo fattivamente

Tutto questo e' grazie all'impegno di tutti, diretti ed indiretti. Con le assemblee e gli ordini del giorno importanti come quello di Peschiera, granitici come quelli di Vimodrone e Bergamo e Vicenza abbiamo permesso che UPS e le Organizzazioni sindacali non dormissero.

Non conosciamo ovviamente l'esito di questa giornata campale ma qualsiasi risultato otterremo sarà l'essenza del nostro impegno delle nostre utopie ma anche delle nostre responsabilità.

I tanti ostacoli che abbiamo trovato sulla nostra strada: incomprensioni e dinieghi dalle direzioni sindacali che non hanno fatto il massimo per sviluppare un intervento veramente profondo in UPS timorose e gelose delle loro prerogative che non si sono volute lasciate inquinare dallo slancio e dall'impegno di lavoratori che con passione e dedizione hanno rafforzato il vero sindacato, quello fra i lavoratori. L'abbiamo avuta vinta con una delegazione folta di rappresentanze dei diretti e degli indiretti.

Per non parlare delle imprese che nel torbido delle relazioni gestionali del personale fra l'amichevole "ma fai quello che dico io" e il caporalato più vergognoso hanno cercato di ostacolare con pressioni e dinieghi la spinta al protagonismo dei lavoratori e delegati.

Le minacce a dover lavorare il sabato o nei festivi non ci hanno spaventato anzi hanno fatto crescere la solidarietà e l'unità dei lavoratori all'equo trattamento. Il diniego ai permessi a partecipare alla trattativa di oggi l'abbiamo superato con fermezza grazie alla forza delle nostre ragioni.

Oggi proveremo a spiegare ad UPS che se le cose per lei vanno bene è per l'impegno e la dedizione di tutti quelli che lavorano sotto il suo tetto, pertanto è ora che anche i profitti senza grandi pretese e velleitarismi devono essere ridistribuiti...

I nostri obiettivi di oggi:

- Per i diretti un PDR che sia come le altre imprese leader del settore. In questo contesto deve essere rivisto la necessità di mantenere il certificato di malattia di un giorno in rispetto dell'accordo di febbraio scorso. (presenza altamente premiante)
- Fissare un incontro per avere da UPS una chiarificazione del suo piano industriale per l'Italia. Troppe cose non capiamo: spostamento di attività in aree non in grado di sopportare il volume, il ruolo della Tunisia x il call center, le strategie di marketing commerciale per il 2016.
- Che le regole che vogliono introdurre (presentate il 30 Ottobre) siano congelate e riprendere la discussione a gennaio con le nostre integrazioni e proposte
- Che ci sia la parificazione di trattamento dei dipendenti a livello nazionale
- Il recepimento da parte di UPS del programma degli autisti e dei terzi condiviso a Bologna il 28 Novembre.

Nella speranza che l'azione messa in campo sia di buon auspicio, invitiamo i lavoratori a mantenere l'attenzione alta e non abbassare la guardia. Se per UPS è decisivo evitare distorsioni ai loro piani per il "picco", per i lavoratori è giunto il momento di affermare che i diritti e la giustizia sociale sono obiettivi superiori.

Vi invieremo messaggi sul risultato e sulle prossime iniziative da prendere nel caso UPS non capisca che per noi non sono importanti manifestazioni di autostima con "bandierine" ne siamo procacciatori di tessere alle varie organizzazioni sindacali ma siamo l'espressione di una diversa umanità.